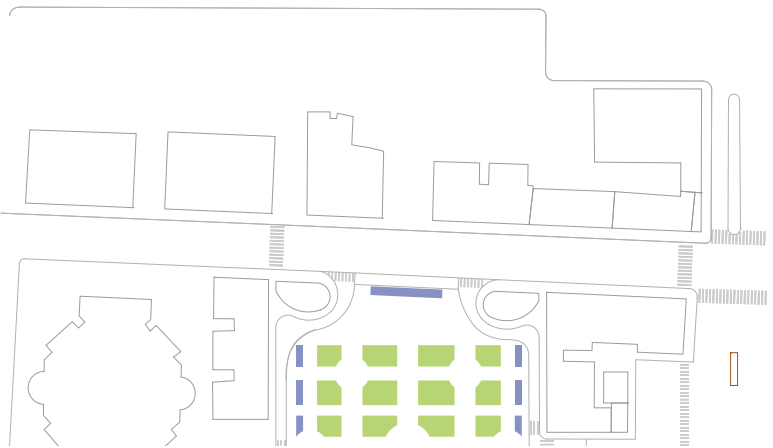


8.3.1 Piazza Paolo da Novi

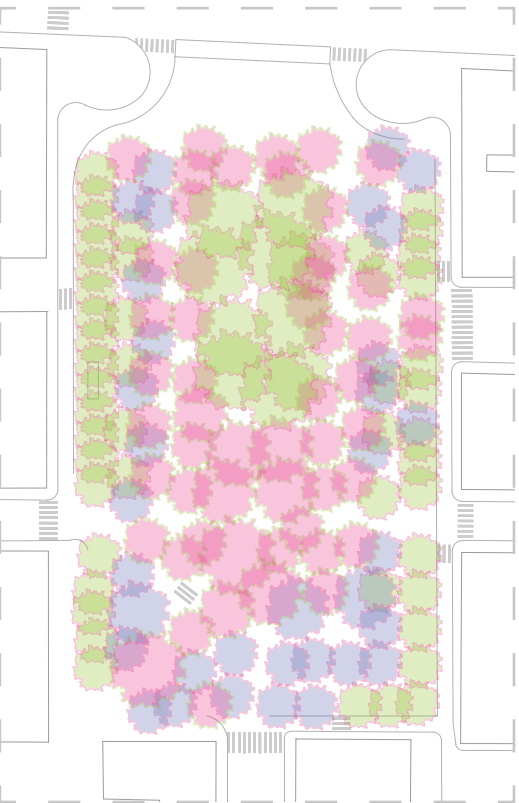
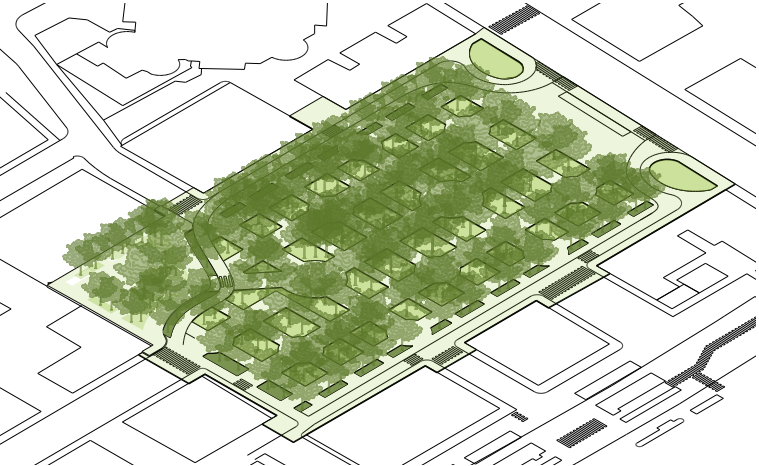
Masterplan di progetto
1:600



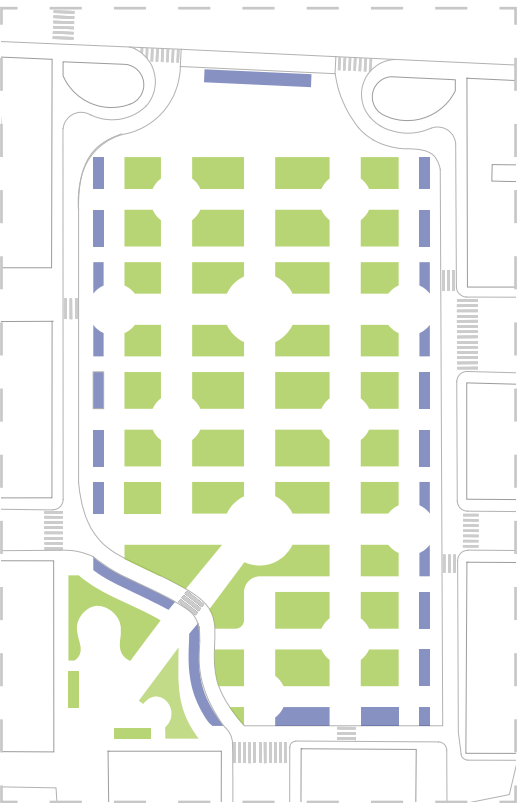
Schema funzionale dei servizi ecosistemici offerti



Posizionamento delle alberature di progetto



Le nuove alberature vengono disposte a integrazione della preesistenza, la quale, in alcuni casi viene riposizionata

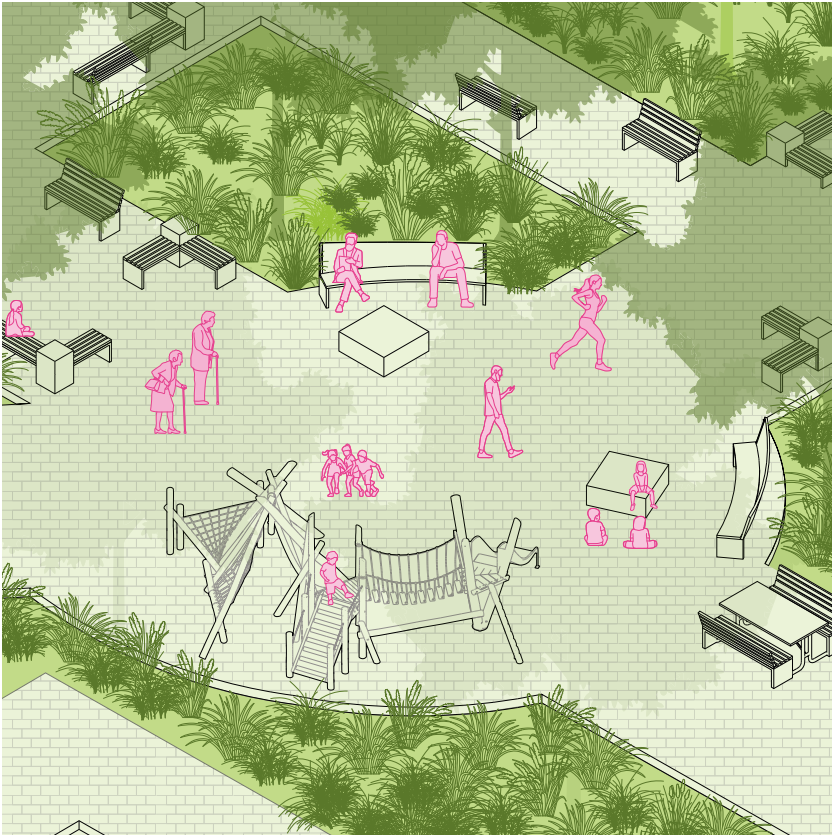


I rain garden vengono disposti a perimetro della piazza per permettere l'attraversamento in sicurezza della piazza in caso di precipitazioni

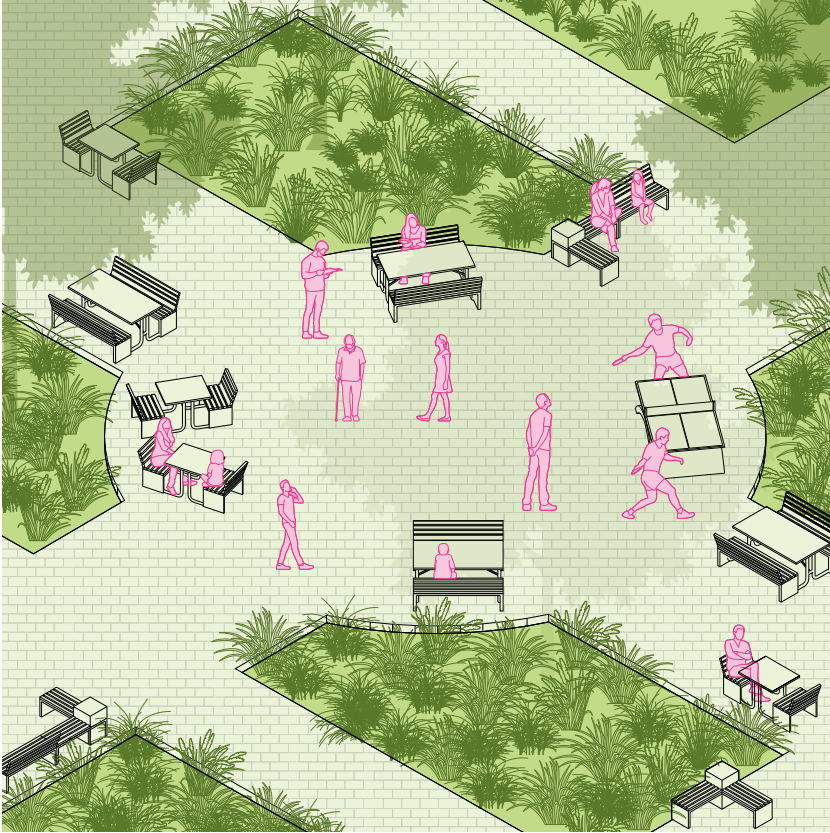
Focus sulle aree di progetto



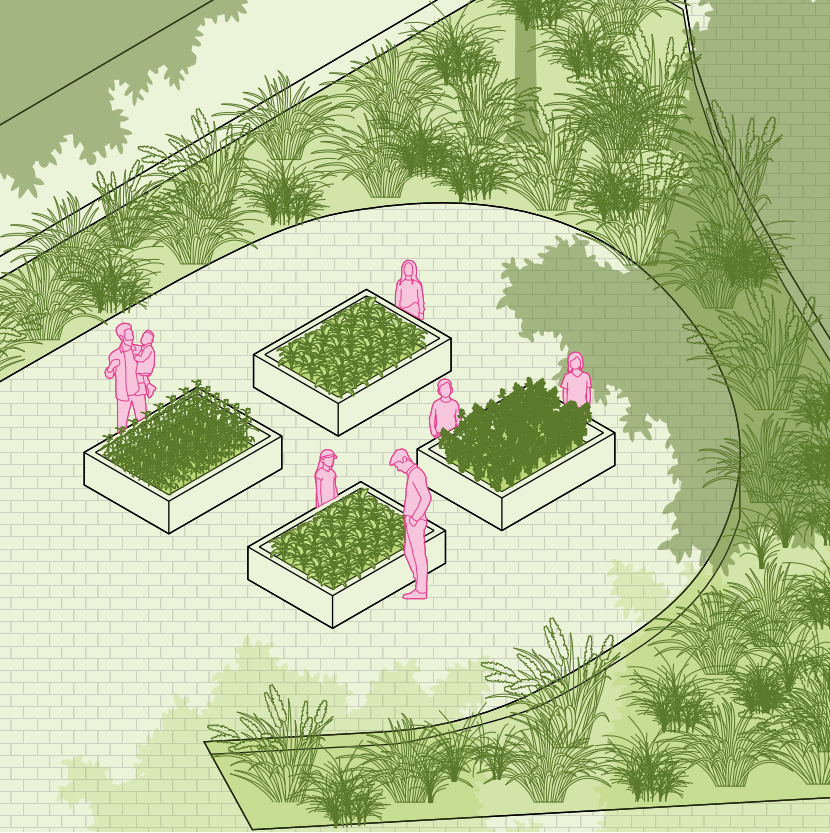
1:1200



Focus Area giochi



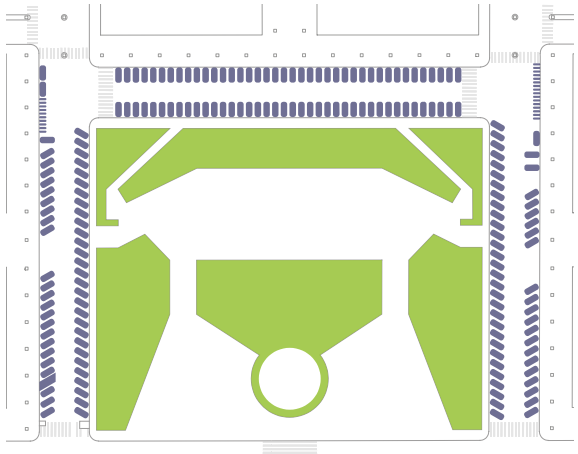
Focus area sedute e svago



Focus area didattica a partecipazione condivisa

8.3.2 Piazza Rossetti

Planimetria stato di fatto

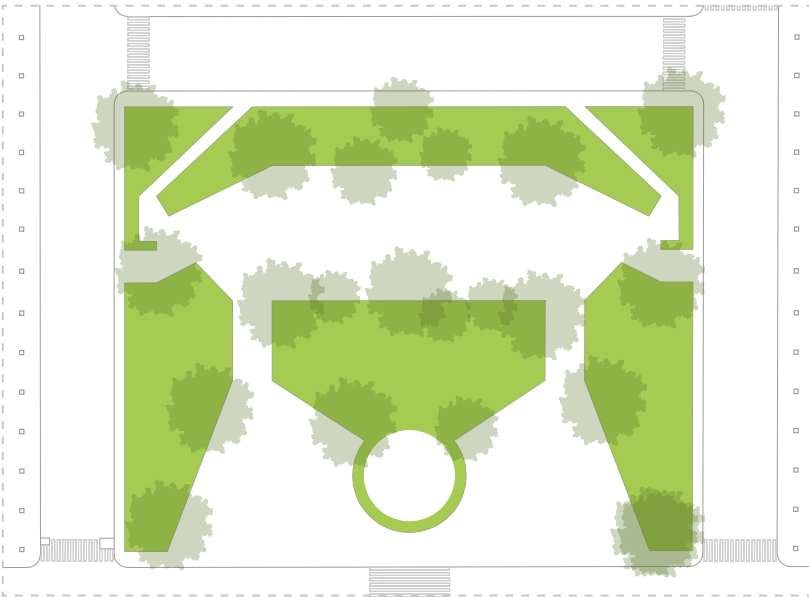


1:2000

Render di progetto



Planimetria stato di progetto



1:1500

8.3.3 Piazza Tommaseo

Planimetria stato di fatto



1:2000

Render di progetto



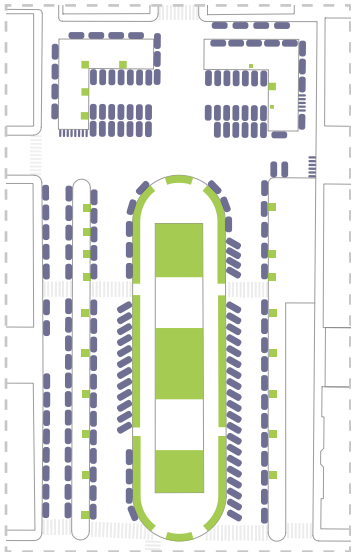
Planimetria stato di progetto



1:1500

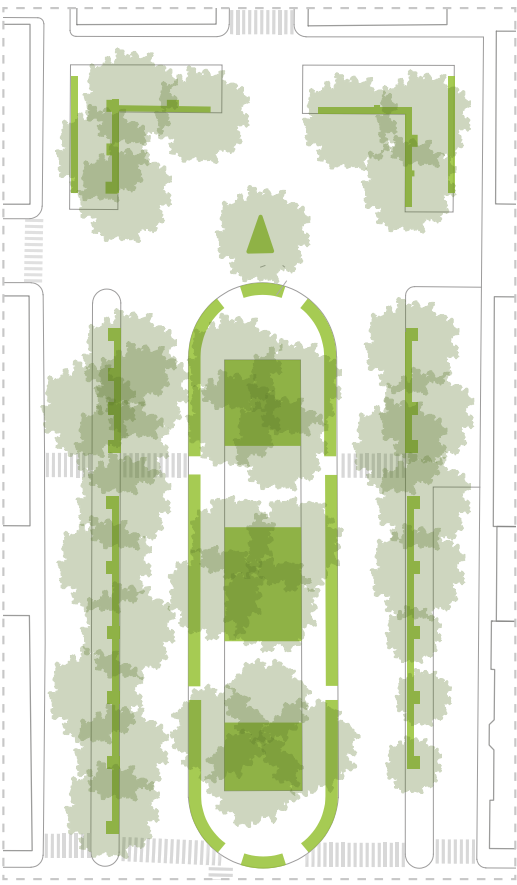
8.3.4 Piazza Palermo

Planimetria stato di fatto



1:2000

Planimetria stato di progetto >



1:1500



08.4 Sistema assi

Accanto alle piazze, il progetto struttura un sistema lineare di assi che le collega e le mette in rete, trasformando la maglia stradale del quartiere da spazio del traffico a infrastruttura verde e blu continua. Il sistema distingue due componenti, con ruoli e modalità d'intervento differenti ma coerenti: gli assi alberati, che ne costituiscono l'ossatura, e gli assi locali, la trama minuta su cui si distribuisce la vita quotidiana. In entrambi i casi il principio è lo stesso — sottrarre spazio alla sosta e all'automobile per restituirlo agli abitanti e all'acqua — ma cambiano l'intensità e la sequenza degli interventi.

Gli assi alberati sono le strade di maggiore sezione, dove i filari di platani esistenti, tutelati dal vincolo del Ministero della Cultura, offrono già una struttura verde da conservare e potenziare. Su di essi il progetto agisce in due direzioni. Da un lato inserisce rain garden a gestione condivisa, affidati ai residenti che vogliano prendersene cura: piccole depressioni vegetate, ricavate nello spazio liberato dalla sosta, che raccolgono e fanno infiltrare le acque di pioggia riducendo il carico sulla rete drenante. Dall'altro depava progressivamente le fasce laterali, ampliando di scenario in scenario le superfici permeabili e integrando i filari esistenti con nuove alberature. Gli assi alberati diventano così linee continue di raccolta e infiltrazione delle acque — veri corridoi verde-blu — che connettono le piazze tra loro e con il waterfront; nell'ultimo scenario, dove la sosta è ridotta al minimo, vi si ricavano tratti interamente pedonali, dotati di sedute e arredo.

Gli assi locali sono le strade minori della maglia a isolato chiuso, oggi quasi interamente occupate dalla sosta su entrambi i lati. Qui l'intervento parte da azioni più semplici e diffuse: l'allargamento dei marciapiedi nelle fasce liberate dalla sosta, l'inserimento di alberature e di arredo urbano, la sostituzione della pavimentazione con materiali chiari e drenanti. Lo spazio tolto all'auto si trasforma in spazio pubblico di prossimità e, al tempo stesso, in occasione di adattamento climatico, migliorando l'ombreggiamento e la permeabilità a scala capillare. È però nello Scenario 2, una volta riorganizzati i sottoservizi che affollano il sottosuolo del quartiere, che l'intervento sugli assi locali può farsi continuo e sistematico: la sezione stradale viene ridisegnata attorno a bioswales lineari (ROW), canali vegetati che gestiscono le acque meteoriche alla scala dell'intero isolato, completando la rete verde-blu.

